

MARZO

1924

Bollettino Parrocchiale

di PIOLTELLO

Gesù predica alle turbe



Beati coloro che ascoltano la divina parola e la traducono in azione.

(Dal Vangelo)



Cronaca Parrocchiale

PAROLA DETTA IN CONFIDENZA

AI GENITORI.

Diogene, antico sapiente della Grecia, capitando un giorno in un paese abbondante di pascoli e di greggi, vide le pecore così ben tenute da far piacere: ben coperte di lana, pulite nelle stalle, e ben vigilate...

Osservò poi i figliuoli, sporchi, mal vestiti, male allevati. E con aria beffarda, disse:

— In questi paesi è meglio essere pecora che nascere uomo!

Se Diogene tornasse al mondo oggi, sarebbe costretto a vederne di peggiori.

Vedrebbe figliuoli a frotte per le strade senza cura alcuna, come tanti zingari. Vedrebbe figliuole uscire solette sulla sera, quando escono le nottole, e le mamme (che hanno chiuso per tempo le galline, e ben contate le oche) andarsene tranquillamente a letto, perchè adesso sono i figliuoli che mettono a letto i genitori. Vedrebbe ancora tante belle e brutte cose che sanno anche i bambini.

E che cosa direbbe il buon Diogene?

Direbbe: *Che anche nei nostri paesi è meglio nascere pecore, galline, oche, anzichè nascere uomini!*

Dio chiederà conto ai genitori della loro figliuolanza. Beati coloro che potranno rispondere: Ecco, Signore, ci siamo tutti, nessuno della nostra famiglia manca in Paradiso.

TUTTI ALLE PREDICHE!

Siamo in Quaresima.

Demostene, famoso oratore della Grecia, un giorno perorava nell'Areopago di Atene la causa di un'uomo che era stato condannato a morte.

La gravità della causa richiedeva una grande attenzione nei giudici: essi invece fin da principio si mostrarono distratti, svogliati. Accortosi di ciò, Demostene troncò improvvisamente la sua difesa e disse: « Signori, sentite un fatto singolare. Un uomo aveva preso in affitto un giumento per farsi trasportare da Atene a Megara. Per via, essendo spuntato l'ardente sole, quell'uomo aveva creduto bene di discendere dal giumento per camminare a piedi e così godere dell'ombra proiettata dal medesimo. Il padrone, visto ciò, disse: voi mi avete pagato il fitto del giumento, e non quello della sua ombra: dunque dovete o ritornare sul giumento, o pagarmi l'affitto dell'ombra. Il viaggiatore protestò contro la pretesa

del padrone del giumento; si venne dapprima ad un alterco di parole e poi di percosse e ferite, e la cosa fu portata in tribunale ».

Ciò detto Demostene finse di aver finita la sua arringa e di andarsene via. I giudici si posero a gridare: fermatevi, fermatevi, continuate e diteci come andò a finire quella questione.

Allora Demostene fermossi, e con tono rimproverativo disse a quei signori giudici: « Poco fa io perorava la causa della vita di un'uomo, e voi dormivate: vi ho raccontato la questione sull'ombra di un giumento e voi siete avidi di sentirme la risoluzione!.. Vergognatevi della vostra condotta! ».

Questa lezione data da Demostene ai giudici dell'Areopago sta bene per molti cristiani.

Nelle prediche di Quaresima si parla di verità importantissime, e molti o sono assenti, o le sentono con distrazione. Arriva in piazza un ciarlatano che vive gabbando il mondo, e tutti gli corrono intorno, lo sentono con avidità, e credono a ciò che dice.

Veniamo alle prediche di Quaresima.

Si tratta del grande *affare dell'anima nostra*, e chi non desidera di sapere quanto è necessario mettere in pratica per salvarla?

Si tratta di ben disporci a fare *una buona Pasqua*; non lasciamo sfuggire sì bella occasione per mettere a posto le nostre partite col Signore.

Sono stati rigenerati nelle acque del S. Battesimo:

- Mandelli Luigi di Giuseppe.
- Conca Maria di Enrico.
- Mariani Pietro Domenico di Giuseppe.
- Griani Angelo Antonio Clemente di Andrea.
- Scorta Adele Antonia di Michele.
- Colnaghi Riccardo Mario di Andrea.

Si uniscono nel S. Matrimonio:

Bolchini Enrico con Brambilla Pierina.

Passarono a miglior vita.

- Cantoni Modesta Ved. Zonca d'anni 55.
- Melzi Celide d'anni 19.
- Crippa Rosa maritata Pirovano d'anni 50.

CUOR D'ORO.

- Paraboni Felice L. 15.—
- Sala Maria » 3.—
- Borgonovo Pietro » 1.—
- Grazie a tutti di cuore.